

STUDIARE TERRITORIO ABRUZZESE A SCUOLA: DI PANGRAZIO INCONTRA DOCENTI

11 Luglio 2018



L'AQUILA - Si è tenuto ieri, nella sede del Consiglio regionale dell'Aquila, un incontro tra il presidente della Giunta, Giuseppe Di Pangrazio, e una delegazione di dirigenti e docenti scolastici abruzzesi.

Erano presenti Anna Orsatti (dirigente scolastico San Salvo), Domenica Pagano (dirigente scolastico Navelli), Rosaria Spagnolo (insegnante Vasto), Pierlisa Di Felice (direttore riserva sorgenti del Pescara), Maria Zaina (vice-dirigente scolastico omnicomprensivo Popoli), Orazio Di Stefano (sociologo-coordinatore del progetto).

I dirigenti e i docenti hanno proposto un progetto di rete scolastica regionale ed interregionale finalizzato a sviluppare una "Didattica del territorio" nei programmi dell'offerta formativa, cui destinare il 20 per cento delle ore d'insegnamento.

Il progetto prevede una formazione legata al territorio di residenza dei ragazzi, con la finalità di connettere i grandi temi culturali con la loro concreta presenza e riconoscibilità nel territorio e nell'ambiente di vita dei ragazzi, formulando così una metodologia didattica innovativa e fortemente connessa con la realtà vissuta dagli alunni.

Per la presentazione del programma di lavoro e per favorire la massima adesione delle scuole abruzzesi, è previsto in ottobre un convegno di studio e promozione, che si concluderà con la sottoscrizione di un protocollo di partenariato tra tutte le scuole e gli enti aderenti, l'Anci, il Consiglio Regionale. In occasione del convegno sarà presentata una pubblicazione che inquadrerà i temi e le metodologie del progetto.

"Ho raccolto con grande interesse la proposta dei dirigenti e dei docenti scolastici - afferma Di Pangrazio - l'idea di legare una parte della formazione culturale dei ragazzi con una forte azione di conoscenza e radicamento nel territorio, in un sistema di rete e di scambio tra le scuole, è un'idea capace di stimolare il legame, fondamentale per il futuro, tra le giovani generazioni e la nostra terra d'Abruzzo".